

## Capoluogo | L'intervento



## L'area

A sinistra l'ex Civica, una delle aree interessate dal progetto di riqualificazione proposto dal Comune di Trento. Sotto l'ex mensa universitaria Santa Chiara anch'essa in attesa di un restyling (Foto Rensi)

## Il progetto

La Malfa (Archi) «Partecipiamo ma chi protesta ha ragione»

**TRENTO** Del destino dell'area compresa tra l'ex Civica casa di riposo di via San Giovanni Bosco e l'ex mensa Santa Chiara si discute da tempo. «Sono anni che si parla dell'opportunità di realizzare un centro culturale per i giovani e le associazioni giovanili» osserva Andrea La Malfa, presidente di Archi del Trentino. Come a dire che un'idea a riguardo più di qualcuno, in città, avrebbe potuto farsela. «È positivo — aggiunge, dunque, a proposito del "Progetto di riqualificazione urbana e sicurezza della città di Trento" — che qualcosa si sia mosso». Anche se sottolinea, riferendosi alla richiesta di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati avanzata dall'amministrazione comunale, «più che di favorire la partecipazione, si tratta di adempiere alle richieste del bando nazionale». La «capacità di attivare sinergie fra finanziamenti pubblici e privati» risulta, infatti, fra i criteri di valutazione più importanti del bando promosso dalla presidenza del consiglio dei ministri per la riqualificazione delle periferie italiane: assieme alla «tempestiva esecutività degli interventi» può conferire fino a un massimo di 25 punti su 100. «Ha ragione chi lamenta la scarsità di tempo e l'inadeguatezza del periodo per la manifestazione d'interesse (*Corriere del Trentino* di ieri) — sostiene La Malfa — ma capisco anche che ci siano contingenze esterne. In fondo, su quella zona si ragiona da tempo. È chiaro, tuttavia, che per rispondere alla chiamata si dovesse già avere in mente almeno un abbozzo della proposta da elaborare». E l'Archi del Trentino e di Bolzano l'ha inoltrata attraverso la cooperativa Altrimondi, che già nel capoluogo altoatesino gestisce lo spazio per giovani delle scuole superiori «Pippo».

E. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Riqualificazione

di Erica Ferro

# Bando ex Civica e Santa Chiara L'opposizione si divide

Negrone (M5s): «Il Comune ha agito bene». Merler: critiche legittime

**TRENTO** Non lesinano osservazioni, esprimono le proprie perplessità, commentano anche in maniera aspra. Ma nessuno, fra gli esponenti di maggioranza e minoranza, si sente di criticare apertamente l'amministrazione comunale sul «Progetto per la riqualificazione urbana e sicurezza della città di Trento», i cui termini per la manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati sono scaduti lunedì (*Corriere del*

## Serra (Pd)

«I tempi sono stati dettati solo dall'urgenza. Un plauso all'amministrazione»

*Trentino* di ieri). Paolo Serra (Pd) dice di aver espresso il suo «plauso» già in commissione vigilanza e anche Paolo Negrone (Movimento 5 stelle) ammette che «l'amministrazione si è mossa bene e celermente». Solo il capogruppo di Civica trentina Andrea Merler condanna la «politica emergenziale dell'amministrazione comunale», ma reputa comunque il bando «positivo» e il progetto «interessante».

L'invito a partecipare all'iniziativa di riqualificazione dell'area cittadina a sud di piazza Fiera esteso dal Comune ha sollevato più di una critica, dirette in modo particolare al periodo di pubblicazione (fra fine luglio e inizio agosto) e ai tempi messi a disposizione per l'adesione (dieci giorni, *Corriere del Trentino* di ieri). «Comprendo chi ha protestato per il mancato coinvolgimento — dichiara Merler — perché l'amministrazione avvisa solo chi vuole, l'universo mondo dei terzi deve arrangiarsi attraverso il sito comunale, che peraltro non guarda nessuno». Per il consigliere dell'opposizione si tratta di «politica emergenziale» che si «limita a rincorrere l'odierno». Ma la decisione di partecipare al «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie» bandito a fine maggio dalla presidenza del consiglio dei ministri, anche secondo Merler è positiva. «Tuttavia va riconosciuto che la battaglia fatta dalle opposizioni per evitare che il Comune pagasse di tasca propria il trasferimento degli uffici dal Top center a via san Giovanni Bosco è stata valida — sottolinea — altrimenti



18

È il costo, in milioni di euro, dell'intervento di riqualificazione

10

Sono le domande presentate per il bando lanciato dal Comune

ti non avremmo potuto godere dell'opportunità che lo paghi Roma».

L'esponente della Civica condivide con Negrone le perplessità sull'interpretazione periferica di una zona così centrale della città, seppure oggettivamente in condizioni di degrado. «Trento presenta altre aree in situazioni peggiori, da Campotrentino a Roncafort — spiega il consigliere pentastellato — ma i tempi ristrettissimi non avrebbero consentito di elaborare un progetto adeguato per tali zone, mentre per l'ex Civica casa di riposo e l'ex mensa Santa Chiara il piano è praticamente già pronto». Insomma, per Negrone il Comune, attraverso il braccio operativo del Servi-

zio edilizia pubblica, «si è mosso con professionalità e in maniera celere». «È chiaro che quando si presentano tempi così ridotti si manifesti qualche dubbio sulla validità della procedura — ammette — ma stando ai termini del bando nazionale non c'erano alternative». Inoltre, come ricorda anche Serra, «poter ottenere finanziamenti da Roma in questo periodo di crisi sarebbe quasi un miracolo». Senza dimenticare che se il governo sovvenzionasse, in toto o in parte, il progetto di Trento, si libererebbe la quindicina di milioni di euro che era già stata stanziata per il trasferimento degli uffici comunali dal Top center. «In quel caso — dice Negrone — mi auguro si proceda a un vero confronto fra le forze politiche per decidere la nuova destinazione».

«I tempi sono stati dettati esclusivamente dall'urgenza di intervenire — conclude il capogruppo del Partito democratico Serra — e già in commissione vigilanza ho espresso il mio plauso all'amministrazione per essersi attivata: piuttosto che non fare nulla, è meglio intraprendere delle azioni, anche se il tempo è poco».

## La vicenda



● Il bando per la riqualificazione delle aree ex Civica e Santa Chiara è stato reso pubblico il 28 luglio. Termini di chiusura per la presentazione delle domande l'8 agosto.

● Sul web è montata la protesta. L'ex presidente degli architetti Bortolotti ha definito «scandaloso» il poco tempo